



COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 del Reg.	OGGETTO: Riduzione aliquota IMU abitazione principale - Anno 2013 - RINVIO
Data 15.10.2013	

SESSIONE Straordinaria CONVOCAZIONE

L'anno duemilatredici, il giorno quindici del mese di Ottobre alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Ps	Ass.
SCUDERI ANTONIO	X		PAPPALARDO ROSARIO S.	X	
MACCARRONE FABRIZIO	X		ROCCA QUINTINO	X	
TONZUSO SALVATORE	X		PUGLISI ALFIO	X	
ORFILA M.CRISTINA	X		FINOCCHIARO LUCIA	X	
QUATTROCCHI MICHELE	X		SAPUPPO SALVATORE	X	
LEONE MARIA GRAZIA	X		PULVIRENTI ORAZIO	X	
ADORNO SALVATORE	X		PAPPALARDO VALENTINA	X	
CANNAVO' MARIA SANTA	X		BONACCORSO ALFIO S.		X
RAPISARDA LUCIA D.M.R.		X	MITA MANUELA MARIA	X	
DI SALVO ROBERTO S.	X		LICCIARDELLO ROBERTO	X	
Assegnati n° 20			Presenti n° 18		
In carica n° 20			Assenti n° 02		

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Prof. Antonio Scuderi
- Assiste il Dr. Giuseppe Romano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20.00 chiamato l'appello risultano presenti n.18 Consiglieri per cui la seduta è valida.
Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco ed il Vice Sindaco.

Il Presidente

Dichiara aperta la seduta, e pone in votazione la straordinarietà della seduta, così come fatto in tutte le altre convocazioni.

La votazione che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 8

Voti contrari 10 (Scuderi – Tonzuso – Orfila – Quattrocchi – Leone – Di Salvo – Pappalardo Rosario – Rocca – Licciardello – Finocchiaro)

La straordinarietà non viene approvata.

Il Segretario visto l'esito della votazione, invita il Presidente a proseguire ugualmente la seduta poiché non è prevista votazione per l'esame della straordinarietà, ma solo per le sedute urgenti.

Chiede di intervenire **il Cons. Puglisi** per esporre delle interrogazioni.

Il Presidente esordisce invitando il Consiglio a trattare il punto iscritto all'o.d.g trattandosi di convocazione straordinaria e si impegna a concedergli la parola per trattare la o le interrogazioni alla fine dell'esame dell'argomento all'o.d.g..

Il Presidente resta fermo nella decisione di trattare la o le interrogazioni dopo l'esame della mozione iscritta all'o.d.g., tra l'altro proposto proprio dai Consiglieri di minoranza di cui il Puglisi fa parte.

Il Cons. Puglisi, visibilmente alterato alzando il tono di voce sino a gridare ciò che sostiene, protesta e, recandosi al centro dell'emiclo, dichiara da questo momento di occupare l'aula per protesta per l'impedimento che gli viene frapposto ad intervenire per esporre le interrogazioni dei Consiglieri, che in passato venivano consentite dal Presidente Raneri.

Il Presidente dopo ripetuti inviti, anche da parte di altri Consiglieri presenti, sospende la seduta per cinque minuti.

Alla ripresa chiamato l'appello risultano presenti n.16 Consiglieri.

Assenti 4: i Consiglieri (Rapisarda – Pappalardo - Bonaccorso – Licciardello)

Il Presidente concede la parola al Segretario Comunale.

Il Segretario interviene dicendo che questa situazione contrasta con gli artt. 29 e 30 del Regolamento del Consiglio Comunale, il quale disciplina proprio ipotesi di divergenze sulla conduzione dei lavori, ne dà lettura:

Art. 29: Comportamento dei Consiglieri durante gli interventi:

Non è permesso a chi parla di allontanarsi dal suo posto di lavoro o di trattare argomenti estranei all'ordine del giorno, né di parlare in nome di Consiglieri assenti.

Art. 30 : Richiamo all'ordine:

Gli oratori devono occuparsi soltanto dell'affare in discussione ed è loro inibito di divagare su altri argomenti. Se ciò avvenga, il Presidente deve richiamare all'ordine e, qualora dopo due richiami l'oratore continui a divagare, deve togliere la parola.

Quando il Consigliere non ottemperi a quest'ordine del Presidente, deciderà il Consiglio con votazione palese e senza discussione.

Il Presidente invita gli Astanti a votare ai sensi dell'art. 30 del Regolamento del Consiglio.

Il Cons. Puglisi replica ancora una volta, gridando in modo esagitato che l'aula è occupata e i lavori non possono proseguire.

Interviene il Cons. Pulvirenti dicendo che ci sono i Regolamenti, lo Statuto, ma le eccezioni ci sono sempre state.

Il Presidente vista la situazione venutasi a creare, invita l'Assemblea a votare ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, invito inteso a verificare la volontà del Consiglio per fare o non, esplicitare le interrogazioni che intende avanzare il Cons. Puglisi, il quale afferma che trattarsi di problemi molto importanti per Aci Sant'Antonio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Proseguendo su indicazione del Presidente, vota in forma palese per alzata e seduta accogliendo l'invito del Presidente.

In un clima confuso e con gli animi alterati dalla accesa polemica approva ad unanimità la proposta di non fare intervenire il Cons. Puglisi.

Il Presidente a questo punto decide di sospendere la seduta e chiede la presenza delle Forze dell'Ordine.

Alla ripresa sono presenti il Maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Aci Sant'Antonio D'Agata e un Vigile Urbano, Ispettore Catalano.

Constata che il Cons. Puglisi non viene allontanato anzi Egli insiste nell'occupare l'aula ed afferma di avere esperienza e ragione sul quel suo modo di comportarsi in aula.

Il Presidente a sua volta con fare alterato e infastidito conferma alle ore 21.03 la sospensione della seduta.

Alle ore 21.20 ancora non si profila alcuna possibilità che i lavori possano proseguire ed il Presidente chiede l'intervento ancora una volta, delle Forze dell'Ordine.

Alle ore 21.30 il Maresciallo ritiene di non poter intervenire sulla persona del Cons. Puglisi, per allontanarlo

Il Presidente informa che riferirà i fatti all'Autorità Giurisdizionale competente.

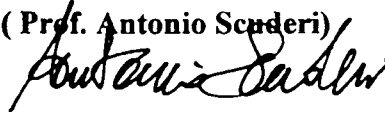
Poiché il Cons. Puglisi non recede dall'occupazione e vista l'animosità della discussione che potrebbe degenerare, richiamato più volte il Cons. Puglisi, **il Presidente** prende atto che le Forze dell'Ordine presenti, non possono secondo il loro avviso intervenire sulla persona del Cons. Puglisi, decide di sciogliere la seduta e di rinviarla a data da destinarsi ai sensi dell'art.23 del Regolamento per la disciplina dei lavori del Consiglio.

L'aula consiliare continua ad essere occupata dai Consiglieri Puglisi e Pulvirenti.

Alle ore 21.35 **il Presidente** dichiara sciolta l'Assemblea che sarà riconvocata a data da destinarsi.

■ Approvato e sottoscritto:

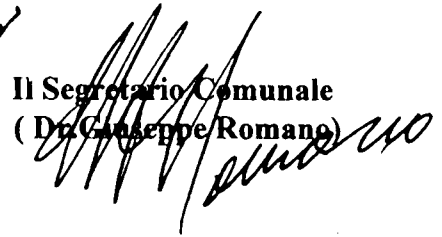
IL PRESIDENTE
(Prof. Antonio Scuderi)



Il Consigliere anziano
(Maccarrone Fabrizio)



Il Segretario Comunale
(Dr. Giuseppe Romano)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale